

## Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

### Un posto d'inverno, senza pensieri

**Il valore della parola e della musica  
per vivere le festività.**

In questo momento, mentre scrivo, manca poco alla fine dell'anno 2016. È il pomeriggio di una bella giornata, soleggiata e fredda. Come sempre, quando si avvicina la fine dell'anno, viene voglia di fare qualche bilancio. Un attimo, accendo la radio. C'è un programma che parla di musica e di scrittura e presenta storie di sportivi.

Mi accorgo, restando in ascolto, che non sono l'unico a seguire esibizioni musicali. Per esempio, l'apprezzato "Concerto Aperitivo di fine anno" a Oderzo. In un clima allegro il pubblico vivace, è stato accolto il 31 dicembre dagli orchestrali che accordavano gli strumenti.

Il maestro Francesco Ommassini ha diretto partiture di Bizet (autore di Carmen), Mozart, Puccini (padre della Turandot, rappresentata quest'anno a Opera in Piazza). A chiudere, nella miglior tradizione viennese, i fratelli Strauss. A volte quasi per paradosso, una delle migliori forme di comunicazione è l'ascolto. Sempre, l'apertura verso le idee e i punti di vista degli altri.

Nelle ultime settimane, mi ha colpito positivamente la forza narrativa di una trasmissione Rai diffusa a livello nazionale, "I dieci comandamenti", il cui montaggio è affidato a un uomo di Sinistra Piave, Igor Francescato. Il programma si è fermato due volte in Veneto.

In ogni occasione, si nota il garbo, la capacità di fare domande opportune, il senso della misura e l'ironia, la cura con cui è realizzata ogni inchiesta, con musiche mai banali, per tornare al tema da cui siamo partiti. Il conduttore, Domenico Iannaccone, inviato a Ballarò, le definisce "inchieste morali", per la capacità di abbinare il gusto della cronaca agli spunti per pensare.

Si possono riprendere le parole di un noto critico televisivo, che definisce "narratore" chi è capace di stabilire collegamenti, creare connessioni e fare cultura. Sembra quasi tornare il potente salmo del profeta Isaia, nella lettura della notte di Natale, che definisce Gesù un Consigliere mirabile. Colui che ci offre un altro punto d'osservazione e ci consente di completare i talenti di cui siamo dotati. Si dice tante volte che è importante fare le cose che piacciono. Se fai le cose che piacciono a un certo punto non sei costretto a smettere.

Lo si nota anche nei dialoghi del longevo programma di Rai "Milano Roma", ripreso da poco. A bordo di un'auto spaziosa, due persone si alternano alla guida, lungo l'autostrada, e parlano di molti argomenti. Hanno condotto l'automobile, in viaggio, i giornalisti Giovanni Floris e Giulia Innocenzi e il sacerdote e blogger don Mauro Leonardi. Anche di questa trasmissione si apprezza la possibilità di parlare senza animosità, di essere ascoltati, di offrire il proprio punto di vista, punzecchiati dall'ironia della Giapparda's band.

La parola allora potrebbe essere un modo per vedere la realtà con occhi diversi.

Non è che si esprima niente, scrivendo, diceva Cesare Pavese. Si costruisce un'altra realtà, che è parola. Le lunghe serate d'inverno, la voglia di ascoltare il ritmo delle stagioni. Magari attorno al fuoco di un falò, di un Panevin, oppure nel silenzio della natura, in montagna. Oppure una passeggiata al mare d'inverno. Più comodamente, ancora, una mostra fotografica, tra immagini di volti e di paesaggio. Francesco Galifi che scatta a Conegliano e nelle sue colline, oppure i volti internazionali ritratti da Salgado o Toscani. Intervistata da Robinson, il curato supplemento culturale in edicola ogni domenica, Nada, la cantante, rivela: "ho scansato il successo e il mio lavoro. Sono rinata molte volte e oggi spero di non aver perduto il cuore strada facendo". Chiunque scriva e si racconti deve stare attento a non perdere le motivazioni per cui vive".

Ce lo ricorda anche Eraldo Affinati, insegnante e curatore dell'opera di Rignon Stern. Io, dice, attribuisco un valore artigianale alla scrittura e, nel silenzio, cerco di accettare il mio carattere. Scrivere è come un viaggio. Io voglio guardare in faccia la gente, sentire gli odori. E poi ho imparato che dopo essere caduti, ci si rialza in piedi. E si continua a correre.

Vogliamo allora concludere questa carrellata con l'ottimismo e il cuore dimostrato dal pilota e sportivo Alessandro Zanardi. Egli, intervistato di recente da Giovanni Minoli in uno dei suoi celebri "Faccia a faccia", non ci ha fatto mancare la sua fiducia verso il futuro.

Una speranza non scontata. Di quelle che non puoi darti per finta, in televisione. E che devi, per necessità e per convinzione, trovare dentro di te ogni mattina, quando sorge il sole.

**Francesco Migotto**  
www.francescomigotto.it

## Alla scoperta dell'Europa



Ben due sono i progetti Erasmus Plus che coinvolgono gli studenti del Sansovino nell'anno scolastico in corso. Il primo "Erasmus plus VET" nell'ambito del programma (Vocational Education and Training", finanziato dall'Unione Europea per favorire la crescita personale e le prospettive di occupazione futura degli allievi. L'esperienza prevede cinque settimane in un Paese europeo, dove i primi sette giorni saranno finalizzati a consolidare l'apprendimento della lingua straniera mentre le altre quattro settimane permetteranno di sperimentare uno stage lavorativo. Gli allievi del Sansovino coinvolti, nell'anno scolastico 2016/2017 saranno 36; il gruppo è numeroso grazie al consistente contributo economico ottenuto dalla rete di scuole della provincia di Treviso di cui il Sansovino è da diversi anni capofila. Quasi un terzo delle 120 borse di studio assegnate ai sette istituti del Trevigiano e del Veneziano è stato destinato all'istituto tecnico di Oderzo, "Lo stage all'estero rappresenta una straordinaria opportunità di crescita e di miglioramento delle proprie competenze" spiega la professoressa Monica Camerin, referente del progetto -Durante questo percorso formativo gli allievi metteranno in atto tutta una serie di attività che permetteranno di migliorare le loro competenze non solo linguistiche ma anche professionali oltre a quelle di cittadinanza attiva previste dagli accordi di Lisbona. Vengono recepite così le istanze di "Europa 2020", in cui si prevede una cooperazione strategica tra gli Stati, puntando sull'importanza dell'istruzione e della formazione per l'occupazione e la promozione di futuri cittadini responsabili". I ragazzi, selezionati anche in base ad una ele-

vata media scolastica, affronteranno una seria preparazione, pedagogica e linguistica che permetterà loro di affrontare al meglio l'esperienza all'estero. E al rientro, l'esperienza dei singoli allievi sarà valutata dai diversi consigli di classe con un voto nelle materie coinvolte ed il conseguimento del certificato Europass.

Il secondo progetto rientra nelle Azioni Chiave 2 - Partenariati Strategici tra scuole per lo Scambio di buone pratiche. Coinvolge, oltre al nostro altri due Istituti esteri: uno in Francia "Lycée de la Mer et du Littoral" de Borcefranc e l'altro in Spagna-Talavera "IES Puerta de Cuartos". Il progetto prevede quattro mobilità di soli docenti e quattro con gli allievi nell'arco di due anni scolastici ( due in Francia, uno in Italia e uno in Spagna). Il titolo del progetto ne illustra le finalità "Le cirque, une activité européenne au service de l'insertion des jeunes". Intende promuovere la consuetudine all'attività sportiva per una buona crescita psicofisica, civile e sociale e far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale attraverso le attività della giocoleria.

Gli allievi di classe seconda e terza, grazie al progetto, sviluppano le competenze chiave della collaborazione e della cooperazione come testimonia lo spettacolo circense che saranno chiamati a realizzare, a fine percorso in Francia, nell'aprile del 2018. Alla luce del delicato e complesso clima politico internazionale, l'istituto promuove con forza tutte quelle iniziative che contribuiscono a far riflettere i propri allievi, a formare responsabili e futuri cittadini europei.

**Emanuela Furlan**